

Serve un'integrazione allo studio della Regione

È fermo da un anno il progetto contro le esondazioni del Grue

Interventi da 25 milioni: per la sicurezza ne basterebbe mezzo

MARIA TERESA MARCHESE
TORTONA

Dopo un anno, il progetto dell'asta del Grue per ridurre il rischio di esondazioni è ancora fermo in Regione, dove il 24 agosto 2016 il Comune di Viguzzolo, ente capofila degli undici interessati dal percorso del torrente, lo ha inviato con la richiesta di finanziamento. Gli interventi ammontano a circa 25 milioni di euro, ma sono classificati su tre livelli di priorità e per eseguire quelli più urgenti, che ridurrebbero immediatamente la pericolosità, basterebbero 500 mila euro. Lo studio è stato inserito sul «ReNDiS» (il Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), un sistema informativo sviluppato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale che calcola le priorità d'intervento.

Ora i tecnici che si sono occupati dello studio dovranno integrarlo con una serie di parametri, tra i quali il numero delle persone e delle attività produttive a rischio in caso di alluvione, circa 4 mila su tutta l'asta del Grue, che va da Garbagna fino alla confluenza nello Scrivia. In base a questi parametri sarà assegnato un punteggio da commisurare con le altre opere e relative richieste di finanziamento sulle quali il Governo deciderà, in base alle risorse disponibili, come assegnare i contributi.

La Regione ha richiesto la collaborazione fra i comuni rivieraschi per mettere a punto un progetto coordinato scegliendo Viguzzolo come Comune capofila perché è baricentrico rispetto a tutta l'asta, è il Comune che ha subito più danni a case, aziende e infrastrutture dalle alluvioni dell'autunno 2014 ed è situato a fondo valle, per cui tutta l'acqua confluisce nel suo territorio. Per redigere lo studio idraulico con la definizione degli interventi di riduzione del rischio alluvioni la Regione ha stanziato 43 mila euro affidati al Comune di Viguzzolo che ha acquisito il rilievo di dettaglio del fondovalle inondabile e le sezioni tra-



Il disastro del 2016 a Viguzzolo

La Regione ha richiesto la collaborazione fra i comuni rivieraschi per un progetto coordinato scegliendo Viguzzolo come capofila perché è «baricentrico» e ha subito più danni

sversali in siti significativi fino a Castelnuovo. «L'incarico - spiegano dal Comune - è stato affidato alla ditta Tecma-Rossi ed è costato circa 31.500 euro, il resto è stato utilizzato per la prosecuzione dello studio. Del progetto è stato incaricato lo studio Anselmo di Chieri per 21.464 euro in parte derivanti dalla somma avanzata dal primo incarico (11.500) e circa 10 mila euro aggiunti dai comuni associati». Intanto, per mettere in sicurezza la parte Sud-Ovest del paese dalle piene del Grue, lo scorso anno è stato realizzato un «manufatto di protezione civile», cioè una barriera in terra che protegge l'abitato e che si estende dal ponte sulla strada Tortona-Viguzzolo fin quasi all'incrocio di via Nuova e sono state innalzate le strade campestri per la protezione di via Nuova e via Circonvallazione.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Argini Danni dell'alluvione 2014 iniziano i lavori in regione Villoria

A Tortona proseguono le opere avviate dopo l'alluvione del 2014 che avevano causato danni sia alle aziende sia ai privati. Dopo l'argine realizzato a difesa dell'abitato alla «punta di Garbagna», a settembre saranno eseguiti lavori in regione Villoria, tra l'uscita a cielo aperto della roggia Cadè, all'altezza della rotonda di San Luigi Orione, fino alla zona Montemerla, che rappresenta un importante snodo idraulico e che ha subito notevoli danni dalle alluvioni. Sarà alzata la sponda della roggia per evitare che l'acqua che dovesse esondare dal Grue raggiunga la strada per Pontecurone e la oltrepassi allagando la zona Villoria come era accaduto nell'ottobre 2014. [M. T. M.]



BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'auto dei vigili urbani

Comuni

Gavi, i vigili in prestito arrivano da Serravalle

I vigili del Comune di Serravalle Scrivia in servizio a Gavi. Due agenti serravallesi sono stati impiegati durante la due giorni di Di Gavi in Gavi visto che l'organico della polizia municipale gaviense si è assottigliato nelle ultime settimane a causa del pensionamento dell'agente Gianni Balbi e delle dimissioni di Cristiano Raffaghello, sotto indagine per abuso d'ufficio e falso in atto pubblico. Sono rimasti in organico solo due agenti, Paola Ravazzotti, a tempo pieno, e Chiara Cruciani, in servizio a 18 ore settimanali. Forze insufficienti per un comune come Gavi. «È una convenzione con il Comune di Serravalle Scrivia - spiega il vicesindaco Nicoletta Albano - circa la possibilità di utilizzo del loro personale per eventi specifici». Quanto costerà al Comune questa convenzione? «Gli agenti di Serravalle sono pagati in base alle tariffe orarie sindacali che tengono conto di tutti gli aspetti retributivi». Sono in programma assunzioni? «La nostra pianta organica - prosegue Albano - non prevede la possibilità al momento né di una mobilità né di un'acquisizione di una figura a tempo pieno». «Abbiamo autorizzato - spiega Alberto Carbone, primo cittadino di Serravalle - due nostri agenti a prestare servizio fuori dall'orario di lavoro». Negli anni scorsi Gavi aveva stipulato una convenzione per l'impiego dei vigili a San Cristoforo. «Vengono chiamati - spiega l'assessore Elio Ghio - solo in occasione di funerali ed eventi». [G. C.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Festival Green

Novi in festa due giorni per il Parco del Castello

I tentativi di rilancio del Parco castello sono stati numerosi in passato, a partire da un parco avventura finito a carti bollate. Stavolta è la pro loco di Novi Ligure a provarci con una due giorni in programma nel fine settimana, dedicate alle bellezze di questa parte della città e al benessere mentale. Sabato e domenica si terrà infatti il festival Green in Armonia, al quale seguirà, nel week end successivo, il festival Green in movimento dedicato invece esclusivamente all'attività fisica.

Il programma del 2 e 3 settembre, eventi dedicati allo yoga, alle attività di meditazione in genere, alle passeggiate abbinate alla visita dei luoghi del castello alla scoperta delle piante, nonché alle filosofie di consumo e all'alimentazione sana.

Si terranno sedute di yoga classico, meditazione da svolgere in un labirinto a contatto con gli alberi, e poi esibizioni di arti marziali del Taiji o del Qwan ki do fino a yoga della risata, passando per conferenze e attività.

Ci sarà spazio per il cibo con pasti e aperitivi ovviamente in base ai consigli di una nutrizionista, oltre a tisane e cibi gustosi e sani, sia per i vegetariani sia per i più «tradizionalisti» ma comunque attenti all'equilibrio nell'alimentazione.

Per i bambini momenti dedicati alla conoscenza della flora del castello, dove si trovano alberi secolari, e laboratori dedicati a tante attività in tema con la due giorni.

«Le due iniziative - spiega Marco Barbagelata, presidente della Pro Loco di Novi - che mirano a far scoprire o riscoprire il parco più importante della città di Novi sposano assolutamente con l'ambiente e si rivolgono a due mondi che già quotidianamente vivono il parco; meditazione e attività fisiche. Durante questi tempi relax e attività fisica sono il toccasana per una vita migliore. Se poi inseriti in un ambiente come il Parco Castello si amplificano di tante altre emozioni e importanti valori, che è il nostro principale scopo».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In un locale di Campo dei Fiori è nato Zum

A Roma tiramisù alla Crema Novi un omaggio della chef Agosti

ALESSANDRA DELLACA
NOVI LIGURE

Il filo dei ricordi viene servito, dolce come non mai, nel cuore di Roma. Merito di un tiramisù a base di Crema Novi che, quando meno te aspetti, innesca un fiume di parole fra tre persone che hanno incrociato le proprie vite in un locale di Campo dei Fiori. Locale che il destino vuole sia di proprietà di Barbara Agosti, ristoratrice originaria della città che dà il nome alla famosa crema spalmabile e che, nella capitale, ha aperto un paio di locali.

speaker radiofonica Irene Noli, a Roma ha trovato la sua strada negli studi di radio Capital. Lei, amica fin dall'infanzia di un altro novese, Davide Sanna, che è regista e direttore artistico dell'associazione Karkadé, lo ha rivisto in questi giorni di fine agosto. Le cose da raccontarsi sono moltissime e, a tavola si sa, tutto ha più gusto. Davide ed Irene parlano fitti fitti, finché l'occhio non cade su uno degli ingredienti di uno dei tiramisù proposti dalla bottega artigianale Zum (acronimo di zucchero-uova-mascarpone). La scena è semplice da im-

no alla curiosità e, nello spiegare al cameriere che li sta servendo che entrambi arrivano dalla «città del cioccolato», richiamano l'attenzione dello chef Barbara Agosti anche lei novese.

«Qui cuciniamo il tiramisù in tutte le sue versioni - spiega la chef - e il gusto Zum è un omaggio a Novi città dove sono nata e ai celebri biscotti Gentilini romani, delizie della capitale che mi ha adottata. Tanti novesi vengono a trovarmi qui, dove ho avviato questa attività con altre due socie, Laura e Dominika». A Novi Barbara Ago-

La crema Novi A Roma nasce il tiramisù con la crema al cioccolato novese omaggio della chef Agosti alla sua città di origine



aperto il primo ristorante nel 2007: il Brenta Rossa, ora gestito da altri concittadini.

A Novi vive Adriana, la mamma di Barbara, storica commerciante che da 30 anni ha un negozio di abbigliamento in viale Saffi. Da Novi è partita questa imprenditrice, che ha avviato star up a Miami e in Corsica e che ora si è fermata a Roma. Oltre a Campo dei Fiori, la si può trovare a spandere anche a Trastevere, nel bistrot Eggs.

È questo un bijoux che ha aperto da pochi mesi e che è nato dalla fusione della bottega Zum e dalla collaborazione con il sito enogastronomico Punta-rossa. Come s'intuisce dal nome - Eggs -, qui l'uovo viene cucinato in tutte le sue forme, dimensioni e cotture, ma ovviamente torna, nella carta dei dolci, la crema novese. Piacere allo stato puro, che scioglie in bocca.